



Provincia di
ORISTANO
Provìntzia de Aristanis

OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA

CAPO NIEDDU

Superficie vincolata	900 ettari	Riferimenti cartografia IGM	514 Sezione I
Delimitazione confini Territoriali dell'oasi	NORD : Punta di Foghe, rio Mannu (confine comunale Cuglieri-Tresnuraghes); EST : Riu Prama incrocio strada comunale Attana-Teuladu, e strada comunale nuraghes Longu; SUD : Murru Contone; OVEST : Mare Mediterraneo.		
Comuni interessati	Superficie		
Cuglieri	900		

Decreto istitutivo	D.A.D.A. N° 308 del 02 giugno 1987
--------------------	------------------------------------

DESCRIZIONE AMBIENTALE

Situata lungo la costa ovest della Sardegna centro-occidentale, nel territorio comunale di Cuglieri, compreso tra la strada statale 126 "Occidentale Sarda" ed il mar di Sardegna.

Dal punto di vista geologico tutta l'area è costituita da un vasto tavolato basaltico, originato dai rilievi vulcanici del Montiferru, che cade a strapiombo sul mare, con falesie in media elevate dai 40 ai 60 metri.

a copertura vegetale è in prevalenza a macchia mediterranea, più o meno evoluta, che si alterna ad aree a pascolo e coltivi, in prevalenza a cereali e foraggiere.



Nella macchia prevalgono le associazioni di lentischio, mirto, fillirea e ginestra spinosa. Nelle parti più degradate vi sono vaste estensioni ad asfodelo e cardi. La vegetazione a macchia si fa più fitta ed evoluta lungo i canaloni dove scorrono alcuni torrenti a carattere stagionale. I corsi d'acqua presenti sfociano in mare attraverso canaloni scavati nella roccia basaltica, come in località Foghe, oppure

a cascata dalla falesia, come avviene in maniera spettacolare in vicinanza di Capo Nieddu, dove il Rio Salighes, raccogliendo tutte le acque circostanti, ha inciso il tavolato di trachite e precipita improvvisamente in mare con un salto di 40 metri.



DESCRIZIONE FAUNISTICA

L'Oasi faunistica di Capo Nieddu per le sue caratteristiche naturali e di copertura vegetale, e per il fatto di essere sufficiente isolata dalle principali vie di comunicazione, ospita delle popolazioni abbondanti di alcune specie di vertebrati d'interesse venatorio come la Pernice sarda e la Lepre sarda. Presente in abbondanza anche la volpe sarda.



L'Oasi è di rilevante importanza anche per la nidificazione del Cormorano nelle falesie rocciose comprese tra Capo Nieddu e Foghe.

La falesia è importante anche per la nidificazione del piccione selvatico, del Falco Pellegrino, della Berta maggiore, Passero solitario. Osservata la presenza del gabbiano corso, della Taccola,

del Gheppio, del Grillaio, del Gruccione, del Rondone e della Rondine montana.

Nel periodo delle migrazioni autunnale e primaverile, sono state osservate diverse specie di uccelli acquatici nei ristagni paludosi presenti lungo la costa del tavolato basaltico di Capo Nieddu, tra cui Anatidi, Ardeidi ed, in casi rari, anche le Gru.

ATTIVITA'/GESTIONE

Quella di Capo Nieddu è una costa poco adatta a una balneazione di massa, ma certamente interessante per gli appassionati di trekking e il birdwatching in particolare per l'osservazione delle numerose specie di uccelli che nidificano sulle scogliere.

Diversi sono inoltre i sentieri che permettono di raggiungere la spettacolare cascata del Rio Salighes